



RASSEGNA STAMPA PREMIO SANT'ILARIO

< 13 GENNAIO 2022

STAMPA

GAZZETTA DI PARMA < 14/01/2022

10 | Venerdì 14 gennaio 2022

GAZZETTA DI PARMA

Parma | La festa di Sant'Ilario

LE MEDAGLIE D'ORO

Csv Emilia Il direttore Conforti: «Parma è solidale. Ma la solitudine è la nuova emergenza»

«Un premio per tutti i volontari»

La presidente Dondi: «Costruiamo insieme una comunità con una buona qualità della vita»

Obiettivo solidarietà
Il Csv Emilia nasce a inizio 2020 e ne fanno parte: Forum Solidarità oltre ai centri per il volontariato di Piacenza e Reggio.

► Parma fa finta con solidarietà. Lo fa perché chi, ogni giorno, si lavora per costruire una società più unita e attenta ai bisogni dei più fragili. «Vogliamo costruire insieme una comunità più spensierata, più realizzata, che abbia una buona qualità della vita. Questa è la missione del Csv Emilia, il Centro servizi per il volontariato di Piacenza e Reggio Emilia», così chiarisce la presidente Elena Dondi prima di salire sul palco del Teatro Regio e ritirare - insieme ad Armando Conforti, il direttore del Centro, una delle due medaglie d'oro del premio Sant'Ilario 2022.

«Sono 25 anni che il Centro servizi si è Parma e anche dopo l'unione con Piacenza e Reggio abbiamo intensificato il lavoro sui terri-



torio. Lavoro che evidentemente è stato sempre guidato da una realtà che raccoglie 327 associazioni. «Il prossimo anno - anticipa - sarà continuare ad ascoltare il territorio, che sta cambiando velocemente, e di rispondere ai bisogni che la pandemia

ha amplificato».

La presidente del Csv Emilia, che ha presentato il premio nel primo semestre del 2020 ha preso il posto dell'ex Forum Solidarità - sa che «la grandissima squaldra che ha caratterizzato la figura di un leader nazionale». E quel leader è Conforti.

«Questa medaglia d'oro la viviamo come un premio a tutti il volontariato della città», si è complimentato il direttore del Centro.

«In questi 25 anni abbiamo notato un crescente fenomeno di solitudini, cioè di persone che in particolare nel senso della loro vita hanno dovuto affrontare delle criticità da sole - spiega -. Non si tratta per forza di persone anziane, ma anche di famiglie monogenitoriali o immigrati soli.

Pierluigi Dallapina
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questa è la vera grande emergenza sociale da affrontare in questo momento storico».

Comer: «Bisogna impegnarsi per creare attorno ad ogni persona una rete di connivenza e di volontà attiva dove quindi svilupparsi sempre più come realtà attenta ai bisogni del proprio vicinato». Poi Conforti assicura: «Parma è una città molto simile. Ogni cittadina si lancia un appello risponde immediatamente. In più c'è una bella sinergia fra le forze pubbliche e private: abitanti e imprese che svolgono la loro attività di responsabilità sociale con grande proattività. Negli ultimi anni hanno portato una grande spinta».

Pierluigi Dallapina
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parma Baseball Il dg Massimo Fochi: «Riconoscimento anche al nostro radicamento»

«Una lunga storia fatta di tante vittorie»

Giangiudio Poma: «Il trionfo del 2021 nel solco di un cammino importante»

Società giuridica
Il Parma baseball, con le sue 14 Coppe dei Campioni vinte, è la società italiana che ha vinto più trofei internazionali in tutti gli sport di squadra.

► È in vero tris di campioni consecutivi per il presente quale chiede il presentato sul palco del Teatro Regio per ritirare la medaglia d'oro assegnata al Parma Baseball. Massimo Fochi, dirigente generale della società, e GianGuido Poma, manager della formazione che ha vinto la Coppa dei Campioni nel 2021 ripetendo il trofeo a Parma dopo averlo conquistato a casa di squadra e di successi a cavallo fra gli anni '80 e '90, mentre Sebastiano Poma è un "figlio d'arte" che è il capo della squadra che sul campo ha conquistato il trofeo.

E Fochi non nasconde l'emozione per il riconoscimento: «Credo e penso che sia arrivato non soltanto per la nostra ultima vittoria in



Coppa dei Campioni, ma anche per quelli che il Parma ha conquistato nel corso di oltre 70 anni nella nostra città e per quello che vuole continuare a rappresentare. La nostra è una storia prestigiosa che è andata avanti in piena simbiosi con Parma e con i tanti appassionati di questo sport.

E Fochi non nasconde l'emozione per il riconoscimento: «Credo e penso che sia arrivato non soltanto per la nostra ultima vittoria in

altri grande momento di questo sport. E adesso la nostra storia continua con Luca Della, stiamo lavorando per portare nuovi e importanti traguardi alla società. Questo premio è una grande soddisfazione e lo dividiamo con tutti coloro che hanno fatto il mondo del baseball parmesano, che è una realtà importante in campo nazionale». Giangiudio Poma sottolinea che «l'successo in Coppa dei Campioni è un piccolo miracolo sportivo, visto che non eravamo tra i favoriti e abbiamo iniziato il torneo con una sconfitta. Però, purtroppo, la dinamica è stata assai simile: ci ha cementato e consentito di conquistare un successo importantissimo. E oggi l'assegnazione del premio Sant'Ilario è un

altro grande momento di questo sport che stiamo vivendo». Sebastiano, figlio di Giangiudio, ma capitano della squadra per meriti acquisiti sul campo, ricorda che «la vittoria in Coppa Campioni è stata un grande traguardo di un settore che sta crescendo stagione dopo stagione. E, anche se il baseball sta vivendo un momento difficile in Italia, Parma rappresenta una delle realtà più consolidate e importanti di questo sport. Ricevere poi il riconoscimento più importante della nostra città è per noi un grande orgoglio, ma soprattutto, insieme a Giangiudio, sentiamo come una vittoria sul campo e una motivazione per andare avanti e migliorarci ancora».

Gianluca Zurlini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Zacmi

«Corona oltre 60 anni di lavoro»

► «Si tratta del premio più importante che possiamo ricevere dalla nostra città, che corona oltre sessant'anni di lavoro». Non nascondono la propria soddisfazione Carlo e Pagani, entrambi presidenti di Zacmi, Giorgio Boselli, direttore generale dell'azienda, e Cecilia Pezzaro, responsabile delle risorse umane. La Zacmi di Mecenate è stata fondata nel 1954 ed è leader nella produzione e nella costruzione di linee di riempimento e chiusura e di impianti di processi per l'industria alimentare.

Nei corso del tempo si è impegnata in molte attività sociali per la nostra comunità. «Se il Sociale è considerato un valore per poter rivolgere l'attenzione rivolta dal mondo dell'impresa alla comunità - commentano - allora penso di aver fatto la nostra parte per la qualità della vita dei parmesani. In questi anni ci siamo sempre spesi nel campo del sociale su molti fronti».

Carlo e Pagani, Zampani dedichino quindi il premio al fondatore della azienda, Giuseppe Zanchielli, scomparso nel 2005. «Stiamo proseguendo il nostro cammino sulla strada che lui tracciava», conclude.

Luca Molinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ivo Ferraguti: «Sono sorpreso»

► Ivo Ferraguti, consigliere come il librario dell'Oltrarno, non è abituato a essere al centro dell'attenzione. «Sono sorpreso per questo riconoscimento perché il mio allenamento e la mia vita sono sempre stati sul mercapiede e in mezzo alla gente. E' comunque una soddisfazione. Anche se, pensando ai giovani di oggi, dico che sono meno fortunati di quelli come me. Noi, partendo dalla miseria, siamo stati motivati ad impegnarci per ottenere qualcosa. Io avendo già tutto fanno molto più fatica ad impegnarsi».

g.i.z.

Podere Stuard: «Grazie Parma»

► «Questo riconoscimento premia un lavoro partito da zero anni fa», Roberto Ranieri e Roberto Regini, sono rispettivamente il direttore dell'azienda agraria sperimentale Stuard di San Pancrazio. «Ci siamo sempre considerati una realtà al servizio della città e dei parmesani - affermano -. Dedichiamo questa menzione a tutte le persone che hanno creduto fin dalla sua nascita a questo importante progetto, ma anche a quelle che vengono in azienda per i nostri prodotti biologici».

L.M.

Rione Colombo: «Lungo impegno»

► «La menzione riconosce un impegno lungo 42 anni. E' stato nel questo tempo Oreste Cugini, coordinatore del Rione Colombo, è sempre rimasto alla guida del comitato di quartiere, nato nel 1978, perché in quantità mancava l'autobus. Il comitato lo fondai io insieme ad altre sei persone. Eravamo i magnifici sette», scherza prima di ricevere la menzione. «Gli anni 2000 sono stati gli anni delle grandi battaglie su turbogas, inquinamento e smog. Il riconoscimento ci sprona ad andare avanti».

P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE BENEMERENZE



Carmine Del Rossi
«Il mio grazie a familiari e colleghi»



Intercral
«Abbiamo bisogno di giovani»



Centro antiviolenza
«Difendere la libertà delle donne»



Agugiaro & Figna
«Un premio che è motivo di orgoglio»



Raimondo Meli Lupi
«Dà coraggio per future iniziative»



Lenz Fondazione
«Dedicato a Rocco Caccavari»

«Sono molto felice di aver ricevuto questo importante riconoscimento, che sono un paragone d'addezione che ha compiuto la sua carriera chirurgica a Parma». A parlare è Carmine Giovanni Del Rossi, il medico dei bambini chi dal 1978 è attivo nella chirurgia pediatrica del Maggiore e da quasi vent'anni ne è il direttore. Dal 1991 organizza missioni chirurgiche in paesi in via di sviluppo tramite la onlus «Operareper». «Dedico questo premio alla mia famiglia, che mi ha sempre supportato - dichiara -, all'ospedale Maggiore e in particolare Massimo Fabi, e alla squadra di chirurghi che hanno sempre lavorato al mio fianco, facendo diventare Parma un punto di riferimento a livello nazionale». Un ringraziamento particolare - prosegue Del Rossi - lo rivolgo a Cesare Ghinelli, il mio vecchio primario. Se sono diventato un buon chirurgo lo devo anche a lui. Tante le missioni all'estero organizzate nel corso degli anni. «Oltre cento professionisti hanno partecipato all'attività dell'associazione in varie zone del mondo - conclude - aiutando anche gli operatori locali ad acquisire nuove conoscenze».

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Questo premio era fra i nostri desideri nascosti», confessa Mauro Pinardi, presidente di Intercral, fondato da lui stesso vent'anni fa. «Sentirsi parte della comunità è un dono». Così recita il motto di questo pilastro del volontariato, che può contare su 10.000 iscritti, che raccolgono servizi ed energie da 60 associazioni e che è stato in grado di autofinanziare la nuova sede in via Sartori, diventata una Casa del quartiere.

«Farre aggregazione è nel mio DNA. Da 43 anni sono volontario dell'Assistenza pubblica, in più sono anche donatore. Diciamo che mi piace fare aggregazione», racconta con estrema干脆za e grande umiltà come se fosse il suo lavoro nel prossimo fosse la cosa più normale del mondo. Quasi un fatto scontato. E invece non è così, perché aiutare gli altri richiede tempo ed energia e per questo lancia un appello a favore del volontariato. «Al momento abbiamo circa 200 soci attivi, ma c'è sempre più bisogno di volontari. Per questo mi rivolgo a tutta la cittadinanza, soprattutto ai giovani. Fate volontariato, arricchisca la vostra anima».

P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Quando ho ricevuto la chiamata, ero incredula. Questo riconoscimento mi sembrava, ma è anche uno spunto a lavorare con maggiore impegno per difenderne e affermare la centralità e l'importanza della figura della donna nella nostra società», Samuela Frigeni, presidente del Centro antiviolenza, poco prima di ritirare la civica benemerenza conferita di «pensare a chi ha fondato il Cav nell'85 e a tutte le donne, e ai loro figli, segnati dal centro in questi anni». Ma il momento dei festeggiamenti lascia subito il passo ad una riflessione molto amara. «Per favorire non parliamo della violenza contro le donne come di un'esperienza. Purché non sia un fatto strutturale della nostra società. Solo che ora se ne parla, sta emergendo, e quindi non si limita ad essere un problema delle donne, ma di tutta la società».

Ecco perché i Centri antiviolenza svolgono un compito sempre attuale e delicatissimo. «Il nostro lavoro non si ferma. Dobbiamo sostenere le donne, non solo quelle vittime di violenza, per contrastare le discriminazioni e affermare la loro centralità. Dobbiamo difendere la loro libertà».

P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sono rimasta felicemente sorpresa per questo riconoscimento che il Comune ha voluto assegnare alla nostra azienda. Sono le parole di un emozionato Alberto Figna, presidente dell'ultracentenaria azienda di famiglia che ha ottenuto l'attestato di benemerita civica. Figna non nasconde di essersene anche emozionato per il ritiro di questo premio: «E' un motivo di soddisfazione, anche perché ritengo che il riconoscimento vada al radimento e al legame che la nostra azienda ha sempre avuto con la città e il suo territorio, ma che anche ci sia dentro l'apprezzamento per lo sguardo sempre rivolto al futuro e all'ambiente. E in questo senso "Il Bosco del Molino" che abbiamo inaugurato qualche mese fa, rappresenta un ponte ideale tra il nostro passato, legato a prodotti collegati alla coltivazione dei terreni e un futuro dove la sostenibilità ambientale, anche del mondo produttivo, sarà sempre più un fattore decisivo per continuare a stare al passo con le nuove esigenze». Figna conclude sottolineando l'orgoglio che non si può non provare quando si viene premiati dalla propria città».

g.l.x.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Questo riconoscimento mi prende come un incocciato a farci tornare di più e di meglio in futuro sul fronte della solidarietà e dell'aiuto alla comunità». Per Raimondo Meli Lupi di Soragna la soddisfazione per l'attestato di benemerenza ricevuto dal Comune è tanta e lui non fa nulla per nasconderlo. «In realtà non mi attribuisco particolari meriti se non quello di avere avuto la possibilità di aiutare il paese dove vivo a poter avere un punto di ritrovo di cui i residenti avevano necessità. Accogliere questa richiesta per me è stato un piacere, anche perché migliorare le condizioni di vita delle persone per chi ha la possibilità di imparare».

Per Raimondo Meli Lupi «solidarietà e condizione sono valori importantissimi in una comunità. Nella cultura lo sono ancora di più perché la cultura è alla base dell'evoluzione dell'uomo e quindi noi ci può essere niente di meglio che favorirla e promuoverla in ogni suo aspetto». E per questo «prendere questo premio non solo come un riconoscimento che arriva dalla città, ma come un'opportunità e un invito a sviluppare future iniziative».

g.l.z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TV

TV PARMA

<https://www.12tvparma.it/puntata/premi-s-ilario-2022-2/>

WEB

IL PARMENSE.NET

<https://www.ilparmense.net/santilario-2022-diretta-premiazione/>

EMILIA ROMAGNA NEWS 24

<https://www.emiliaromagnanews24.it/premio-santilario-2022-219413.html>

PARMADAILY.IT

<https://www.parmadaily.it/conferite-le-onorificenze-cittadine-di-santilario-questa-mattina-al-teatro-regio-lelenco-dei-premiati/>

ZEROSETTE.IT

https://www.zerasette.it/2022/01/premio-santilario-2022-i-premi/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=premio-santilario-2022-i-premi

REPUBBLICA PARMA

https://parma.repubblica.it/cronaca/2022/01/13/news/pizzarotti_sant_ilario_2022_parma-333661052/